

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto internazionale e dell'Unione europea
Corso di studio	L-12 Comunicazione linguistica e interculturale
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	International Law and European Union Law
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Emilia Maria Magrone	emiliamaria.magrone@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	<i>Sarà inserito dalla segreteria</i>	IUS /13	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre (1 ottobre 2018 -21 dicembre 2018)
Anno di corso	III anno
Modalità di erogazione	Didattica frontale

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale/lettorato	108

Calendario	
Inizio attività didattiche	01.10.2018
Fine attività didattiche	21.12.2018

Syllabus	
Prerequisiti	È auspicabile, sebbene non obbligatorio, che lo studente abbia una conoscenza di base dell'assetto attuale della Comunità internazionale e sia in grado di comprendere le espressioni tecnico-giuridiche di uso comune.
Risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Nell'ambito del più generale percorso formativo atto a sviluppare capacità di comunicazione interculturale e linguistica, lo studente acquisirà una conoscenza appropriata dei caratteri della Comunità internazionale e degli aspetti istituzionali dell'Unione europea e del suo ordinamento

giuridico. Siffatta conoscenza è ormai requisito imprescindibile per l'accesso a varie professioni e carriere interne e internazionali e per la partecipazione a concorsi banditi tanto dalle istituzioni UE quanto dalla pubblica amministrazione nazionale. Per valorizzare lo specifico percorso di studi, la parte finale del corso sarà inoltre dedicata al fenomeno migratorio e alla normativa internazionale ed europea concernente tale fenomeno.

Nel corso delle lezioni saranno pertanto fornite le indicazioni metodologiche e gli strumenti tecnico-giuridici necessari per la comprensione delle diverse parti di cui si compone il corso e per l'interpretazione delle relative fonti internazionali ed europee, con particolare riguardo alla loro applicazione giurisprudenziale. Abituandosi ad affrontare in un'ottica non soltanto socio-culturale, ma anche giuridica le problematiche derivanti dai caratteri multiculturali della società odierna, lo studente potrà così acquisire le competenze tecnico-giuridiche di base utili a calare l'esercizio linguistico negli ambiti lavorativi a cui il corso prepara.

- *Conoscenza e capacità di comprensione applicate*

Lo studente acquisirà conoscenza dei caratteri tipici del diritto internazionale e di quello dell'Unione europea nonché capacità di comprendere la portata delle fonti internazionali, europee e nazionali (convenzioni internazionali, regolamenti e direttive dell'Unione europea, leggi interne) e i rapporti tra esse esistenti. In particolare le conoscenze giuridiche apprese e l'acquisizione dei necessari strumenti metodologici gli forniranno le competenze di base per inquadrare la comunicazione e la mediazione interlinguistica nell'ambito dell'accoglienza e del confronto interculturale, con riguardo alla possibilità di operare presso enti nazionali, organizzazioni internazionali e non governative nel settore in oggetto, ma anche più in generale nel settore del turismo e degli scambi internazionali.

- *Autonomia di giudizio*

Il reperimento attraverso i siti web istituzionali, la conoscenza e l'interpretazione delle rilevanti fonti del diritto internazionale e dell'Unione europea e l'analisi di alcune pronunce giurisprudenziali consentiranno l'approfondimento delle tematiche giuridiche affrontate durante il corso, ma anche lo sviluppo di capacità critiche in relazione a problematiche socio-culturali connesse al percorso di studi intrapreso.

- *Abilità comunicative*

Lo studente apprenderà il significato corretto non solo di espressioni tecnico-giuridiche di uso comune, ma anche di

	<p>nozioni specifiche dei settori in oggetto (si pensi alle espressioni “ius cogens”, “direttiva dell’Unione europea”, “rifugiato”, “richiedente asilo” “espulsioni collettive”), e si abituerà ad utilizzare il lessico giuridico appropriato nelle situazioni interlinguistiche ed interculturali nelle quali si troverà ad operare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere</i> <p>Una volta acquisiti gli strumenti metodologici per lo studio della materia in oggetto e appreso il lessico corretto, lo studente potrà utilizzare le competenze conseguite non solo per un più agevole apprendimento di altre discipline giuridiche, ma anche e soprattutto per affrontare il mondo del lavoro in una prospettiva internazionale, con la duttilità e la versatilità che caratterizzano il suo percorso di formazione e con una specifica preparazione nel campo dell’accoglienza degli stranieri e della mediazione linguistica e interculturale.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Caratteri della Comunità internazionale e del suo ordinamento giuridico.</p> <p><u>I soggetti della Comunità internazionale</u></p> <p>Lo Stato e altri enti territoriali</p> <p>Enti che aspirano ad acquisire il potere d’imperio su un territorio</p> <p>Enti non territoriali</p> <p>Individuo</p> <p><u>Il sistema delle fonti internazionali.</u></p> <p>La consuetudine internazionale</p> <p>I principi generali del diritto riconosciuti dalle nazioni civili</p> <p>Gli accordi internazionali</p> <p>Le fonti previste da accordi</p> <p>Lo ius cogens e la gerarchia delle fonti</p> <p>Il peculiare fenomeno dell’integrazione europea</p> <p><u>Origine e sviluppo dell’integrazione europea. La cittadinanza europea</u></p> <p><u>Il quadro istituzionale dell’Unione europea</u></p> <p>Il Parlamento europeo</p> <p>Il Consiglio europeo</p> <p>Il Consiglio dell’Unione europea</p> <p>La Commissione</p> <p>La Corte di giustizia</p> <p>La Banca centrale europea</p> <p>La Corte dei conti</p> <p>Altri organi</p>

	<p><u>Le fonti dell'ordinamento dell'Unione europea.</u> Il Trattato sull'Unione europea e il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea I principi generali del diritto La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e i suoi rapporti con la Convenzione europea dei diritti dell'Uomo Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali stipulati dall'Unione europea Gli atti delle istituzioni</p> <p>Parte speciale: La politica migratoria dell'Ue e la protezione internazionale dei rifugiati Quadro d'insieme Accesso al territorio e alle procedure Status e documentazione associata Determinazione del diritto di asilo e barriere all'allontanamento: questioni sostanziali e garanzie procedurali Persone con bisogni speciali</p>
--	---

Programma	
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1) N. RONZITTI, <i>Introduzione al diritto internazionale</i>, quinta ed., Giappichelli, Torino, 2016, limitatamente alle seguenti parti: Introduzione, Cap 1 e Cap. 8. 2) U. VILLANI, <i>Istituzioni di Diritto dell'Unione europea</i>, quarta ed. Cacucci, Bari, 2016, limitatamente alle seguenti parti: Cap. 1, Cap. 4, Cap. 5 e Cap. 7. 3) <i>Manuale sul diritto europeo in materia di asilo, frontiere e immigrazione</i>, Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e Consiglio d'Europa (a cura di), 2014, scaricabile in pdf dal sito https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/cab5b3fd-cbfl-470a-beef-081e2049653c/language-it/format-PDF/source-31415141, limitatamente alle seguenti parti: Cap. 1, Cap. 2, Cap. 3, Cap. 4 e Cap. 9.
Note ai testi di riferimento	Per un'ottimale comprensione degli argomenti, si consiglia vivamente di affrontare lo studio dei tre testi nell'ordine sopra indicato.
Metodi didattici	Il corso è organizzato tramite lezioni frontali nelle quali l'analisi giuridica delle diverse tematiche sarà sempre effettuata con l'ausilio dei testi normativi di riferimento (Convenzioni internazionali, Trattato dell'Unione europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

	<p>regolamenti e direttive UE, leggi nazionali ecc.) e tenendo presente la giurisprudenza internazionale ed europea. Allo scopo di verificare il progressivo apprendimento degli argomenti e/o l'opportunità di organizzare verifiche scritte intermedie per i frequentanti, si solleciterà sempre la partecipazione attiva degli studenti e sarà stimolato il ragionamento tecnico-giuridico degli stessi. Trattandosi di una materia soggetta a quotidiana applicazione e in continua evoluzione, l'analisi di alcune tematiche e specifici problemi potrebbe richiederne la trattazione in forma seminariale.</p>
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Esame orale.</p> <p>Qualora in talune sessioni il numero degli iscritti fosse elevato, il docente si riserva la possibilità di effettuare gli esami in forma scritta, dandone debito preavviso agli studenti iscritti all'appello.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente affiancherà alle competenze linguistiche che caratterizzano il suo corso di studi una conoscenza storico-giuridica d'insieme del diritto internazionale e dell'Unione europea, con un approfondimento finale del fenomeno migratorio. Lo studente sarà ad esempio in grado di riconoscere le diverse fonti del diritto internazionale ed europeo e di comprenderne la portata, di individuare i diritti derivanti dal possesso della cittadinanza dell'Unione europea o i requisiti giuridici richiesti per l'attribuzione di <i>status</i> tipici del diritto internazionale dell'immigrazione; avrà inoltre la capacità di affrontare in un'ottica non soltanto socio-culturale, ma anche giuridica talune problematiche derivanti dai caratteri multiculturali della società odierna. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Sorretto da una conoscenza tecnico-giuridica di base e da una più specifica nel settore in oggetto, lo studente sarà in grado sia di leggere e interpretare un documento normativo sia di comprendere il percorso logico-argomentativo sviluppato in sentenze e in altri provvedimenti giurisdizionali e di esporlo oralmente e/o in forma scritta. • <i>Autonomia di giudizio</i> L'acquisita capacità di comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali sarà corroborata e verificata anche tramite quesiti posti in aula nel corso delle lezioni e seminari di

	<p>approfondimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> Le competenze linguistiche proprie del percorso di studi scelto e la conoscenza del contesto storico-culturale e politico-economico delle lingue di studio si arricchisce grazie alle competenze tecnico-giuridiche acquisite dallo studente nel settore in oggetto e alla sua capacità di affrontare e discutere problematiche attuali del contesto internazionale ed europeo, utilizzando lessico e nozioni appropriati. • <i>Capacità di apprendere</i> Applicando il metodo di studio appropriato e le conoscenze acquisite anche ad altre materie giuridiche e/o a settori affini a quello della disciplina in oggetto, lo studente conseguirà non solo risultati di apprendimento specifici, ma anche più generalmente legati alla sua capacità di analisi critica dei fenomeni socio-giuridici attuali e di organizzazione e gestione di attività, anche lavorative, nel campo della mediazione linguistica e interculturale.
Altro	<p>– E-mail del docente e dei suoi collaboratori:</p> <p>emiliamaria.magrone@uniba.it</p> <p>francesco.celentano@uniba.it</p> <p>Orari di ricevimento:</p> <p>La prof.ssa E.M. Magrone riceve gli studenti, di norma, il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 in Corso Italia 23, III piano, stanza 9.</p> <p>Il dott. Francesco Celentano riceve gli studenti, di norma, il giovedì dalle 10.30 alle 12.00 in Corso Italia 23, III piano, stanza 10.</p> <p>Per qualunque chiarimento sul programma, gli studenti potranno rivolgersi al docente e al suo collaboratore nei giorni e orari di ricevimento.</p>